



COMUNICATO STAMPA
15 OTTOBRE 2016

Alle 12.30 la premiazione del concorso letterario e alle 20.30 il Poetry Slam

CartaCarbone, gran finale con Sergio Staino

L'ultima giornata del festival propone Nicola De Cilia, Diego Fusaro, Annalisa Bruni, Antonia Arslan, Isabella Bossi Fedrigotti, Francesca Visentin, Emanuela Da Ros, Gabriella Valera, Hari Bertoja, Edin Rikalo, Arrigo Cipriani, Patrizia Magli, Giulio Casale, Anna Maria Carpi, Franco Mussida e Matteo Caccia

Il gran finale della terza edizione di CartaCarbone non ha un solo nome ma un'intera giornata di appuntamenti, molti dei quali da tutto esaurito. C'è grande attesa per l'ultimo incontro in programma, quello con **Sergio Staino**, che porterà al festival la sua performance "Io sono #Bobo". Ma anche per **Franco Mussida**, storico fondatore della Premiata Suoneria Marconi, a Treviso con il suo recentissimo libro "Le chiavi nascoste della musica".

Alle 12.30 alla Loggia dei Cavalieri ci sarà la proclamazione e la premiazione dei vincitori della terza edizione del **concorso letterario CartaCarbone**, organizzato e promosso da **Kellermann Editore**. Il tema scelto quest'anno era "... Seguirà rinfresco".

Dagli incontri con l'autore a colazione alle tavole rotonde, dai laboratori di scrittura a quelli per bambini, dalle mostre fotografiche a quelle d'arte, dalla poesia all'autobiografia. Un condensato di eventi fra i quali c'è solo l'imbarazzo della scelta, ma che sapranno offrire a ogni tipologia di visitatore l'occasione giusta per esserci.

Gli eventi di domani, domenica 16 ottobre

Per tutta la giornata **Walter Lazzarin** sarà presente nelle piazze della città con il suo progetto "**Scrittore per strada**". Dal 2015 Walter Lazzarin sta portando avanti il progetto *Scrittore per strada*, una nuova forma di proposta culturale che si sviluppa attraverso il contatto diretto tra autore e lettore, nelle strade e piazze d'Italia. Con la sua vecchia macchina da scrivere, lo scrittore rodigino si posiziona per terra, compone tautogrammi e promuove il suo terzo libro: *Il drago non si droga*. Il sogno di Walter è di riavvicinare gli italiani alla narrativa tramite un coinvolgimento personale dei lettori. *Il drago non si droga* è un romanzo di formazione: racconta della fuga da casa di Giacomo, di quasi otto anni, insieme al suo drago di peluche. I due non hanno paura di scoprire cosa succede di notte nei giardini pubblici, né dei drogati che incontrano; Giacomo non si spaventa neppure se uno di loro conosce il suo nome e la sua

data di nascita. Tra pianti e risate, fughe e inseguimenti, i protagonisti di questa storia scopriranno il sapore della libertà.

Dalle 9.30 alle 11.30 nel Chiostro dell'ex Umberto I laboratorio per bambini dai 4 anni in su con la costruzione di burattini – autoritratto, a cura di **L'Aprisogni**.

Alle 10.30 al NaturaSì Bistrot Colazione con l'autore: il poeta trevigiano **Francesco Targhetta** presenterà **Nicola De Cilia** e il suo libro **“Uno scandalo bianco”**.

Cosa succede a un uomo quando tutto il suo mondo di valori viene travolto, e insieme a esso, i suoi beni più preziosi: la famiglia, gli amici, il lavoro? E se quest'uomo è un uomo di fede profonda, come sopporterà questa prova? Dubiterà di sé, della Storia, di Dio? Angelo Cossalter, protagonista di *Uno scandalo bianco*, scritto da Nicola De Cilia, dopo una vita spesa in politica per la sua comunità, è coinvolto in uno scandalo finanziario che lo porterà verso la rovina. Angelo lotterà con tutte le sue forze, metterà in gioco il suo prestigio e il suo impegno, sarà costretto a fare i conti con la menzogna e il male, con l'inganno e il tradimento; insieme dovrà constatare la profonda mutazione del mondo rurale – siamo agli inizi degli anni '80 – mentre nella società e in politica si affermano nuovi protagonisti spregiudicati e cinici. In questa tempesta che gli sconvolge la vita, con il venir meno di ogni certezza, Angelo dovrà per ultimo fare i conti con il silenzio di Dio, per approdare dolorosamente alla rivelazione del suo destino.

Alle 11.00 agli Spazi Bomben della Fondazione Benetton Studi e Ricerche tavola rotonda su **“Veneto, terra di racconti”**.

Il Veneto è (ed è stato) non solo terra natia, buen retiro o esilio ma anche luogo di ispirazione e di turismo letterario di scrittori e scrittrici. Un nome tra tutti, quello di Shakespeare che ha ambientato molte sue opere a Venezia, Padova, Verona. Durante il convegno, verranno esplorate le terre che sono state importate per autori e autrici, e verranno affrontati vari argomenti: Dal Veneto al mondo (e ritorno), la letteratura e il paesaggio, la scrittura dell'io, le autrici – troppo spesso dimenticate – e gli autori veneti prima e dopo la crisi, il parco letterario dei Colli Euganei. Un viaggio nel mondo del Veneto come terra di storie e di scritture.

Durante il convegno, verrà proiettato un video con Silvia Battistella e Francesco Crosato realizzato da Federico Cassandrin.

Programma:

1. Attraverso la mutazione: da Zanzotto a Trevisan – Emanuele Zinato
2. La scrittura dell'io. Da Meneghello a Maino – Elena Sbrojavacca
3. Prima e dopo la crisi – Alessandro Cinquegrani
4. Il Parco Letterario dei Colli Euganei – Paolo Gobbi
5. Scrittrici in Veneto. Dalla testimonianza alla coscienza di sé – Saveria Chemotti

MODERA: Sergio Frigo

Alle 11.30 al Chiostro dell'ex Umberto I spettacolo per bambini e famiglie: **“Storie di lupi, ovvero l'autobiografia di Isidoro”** a cura della Compagnia **Alberto De Bastiani**.

Poveri lupi, bastonati e maltrattati, sempre affamati ed evitati da tutti.

Ma sono proprio così cattivi? Fanno così paura? Vi ricordate di quel lupo che bussò alla porta dei tre porcellini?

Poverino... E di quello che incontrò nel bosco Cappuccetto Rosso? Brutta giornata, quella! Ma finalmente anche il lupo potrà dire la sua, raccontarci queste storie in prima persona, darci la sua versione dei fatti.

Storie di lupi, ovvero l'autobiografia di Isidoro della Compagnia Alberto De Bastiani è uno spettacolo di burattini, pupazzi, narrazione e canzoni dal vivo. Burattini e pupazzi di Jimmy Davies e Giovanni Trimeri.

Alle 11.30 all'auditorium di Santa Caterina il professor **Luciano Franchin**, assessore alla Cultura del Comune di Treviso, presenterà **Diego Fusaro** in **“Il coraggio del dissenso”**.

Diego Fusaro converserà sul coraggio. Personale e soggettivo per sua natura, virtù che trova nel campo di battaglia la propria “scena originaria”, il coraggio è il luogo in cui rifugge la libertà di chi sceglie di agire malgrado tutte le avversità e i rischi che indurrebbero a scelte differenti o, semplicemente, a optare per quell'inerzia che, alleata della viltà, rappresenta uno degli opposti della fortezza. Il “coraggio della verità”, come lo chiamava Foucault, è anche l'essenza dell'impresa filosofica e dell'audacia del “dire-di-no” della critica: essere contro significa, infatti, avere il coraggio dell'indocilità ragionata, in primo luogo della propria dissonanza rispetto all'esistente, ma poi anche della volontà di delineare diversamente la morfologia del reale in opposizione alle logiche conservative del potere e al “senso comune” che accetta il mondo non perché sia buono o giusto in sé, ma perché, per inerzia, ritiene che non possa essere altro da quello che è.

Alle 15.00 nella Chiesa di San Gregorio presentazione della raccolta di racconti **“Io sono il Nordest”**, con **Annalisa Bruni, Antonia Arslan, Isabella Bossi Fedrigotti e Francesca Visentin**. A moderare le autrici il **giornalista Paolo Navarra Dina**.

Donne in prima linea, sempre. Nel lavoro, in famiglia, nel sociale. Ma troppo spesso invisibili, quasi mai protagoniste. Talento, impegno, amore, resistenza, nonostante tutto. La forza inesauribile e le piccole e grandi battaglie vinte ogni giorno sono una ricchezza femminile unica, che emerge nel libro attraverso i racconti di queste scrittrici, mettendo insieme per la prima volta tra le più interessanti voci narrative di Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia. Racconti di Antonia Arslan, Isabella Bossi Fedrigotti, Irene Cao, Mary B. Tolusso, Gabriella Imperatori, Barbara Codogno, Federica Sgaggio, Michaela K. Bellisario, Francesca Diano, Elena Girardin, Anna Laura Folena, Annalisa Bruni, Antonella Sbuclz, Micaela Scapin, Maria Pia Morelli, Serenella Antoniazzi, Irene Vella, Francesca Visentin.

Alle 15.30 alla Loggia dei Cavalieri Marta Maschietto presenterà **Emanuela Da Ros** e il suo libro **“La storia di Marinella”**.

“Li vedi quegli alberi?” le dice indicando il monte Toc, che sembra starsene accucciato dietro la diga. “Non noti niente di strano?” “No.” “Guarda bene. Le cime puntano verso il cielo?” “Be’, no. Puntano verso Erto e Casso. Sembrano piegate.” “Se non stanno in piedi gli alberi, non sta in piedi nemmeno la montagna.”

Dopo la visita al memoriale delle vittime del Vajont, Emanuela Da Ros non è più riuscita a togliersi dalla mente quel quaderno di scuola estratto dal fango, il quaderno di Marinella. E ha sentito la necessità di far rivivere quella bambina e i suoi sogni, perché i bambini di oggi sappiano che cos’è successo allora e non si ripetano gli errori del passato.

Alle 15.30 a Palazzo di Francia “Poesia e solidarietà” con **Gabriella Valera, Hari Bertoja e Edin Rikalo**. Introduce la professoressa **Paola Bellin**.

Poesia e Solidarietà è un’associazione di volontariato che promuove i valori della solidarietà, la divulgazione umanistica, il dialogo interculturale e l’incontro profondo fra popoli e persone. E promuove il *Concorso Internazionale di Poesia Castello di Duino*. Gabriella Valera, presidente, storica dell’Università di Trieste e poetessa, promuove la cultura della parola come riscatto di civiltà e umanità e realizza a Trieste un vasto progetto di valorizzazione della cultura giovanile. Ospiti dell’incontro i poeti Hari Bertoja e Edin Rikalo, vincitori delle trascorse edizioni del Premio.

Dalle 16 alle 18 agli Spazi Bomben della Fondazione Benetton Studi e Ricerche **laboratorio di scrittura di sé “Caro corpo ti scrivo”**, a cura della scuola **Il Portolano**.

Non si scrive solo con il pensiero. Servono le mani, ad esempio. Le dita rimbalzano sui tasti del pc, stringono una penna, muovono il polso; la fronte si corruga e si distende; si sorride con le labbra a un ricordo dolce, si tirano profondi sospiri di sollievo o di amarezza se arrivano pensieri tristi; si irrigidiscono il collo e le spalle di fronte a alcune immagini. Tutto si muove, muscoli, tendini, ossa, i sensi. Le viscere. Tutto serve a mettere in comunicazione il mondo interno con quello esterno. La scrittura è il mezzo che risolve la separazione mente-corpo: è una propaggine della psiche, un modo per rivelarci, anche inconsapevolmente. Quale rapporto fra linguaggio e scrittura? Forse che l’uno precede l’altra? O forse che semplicemente la scrittura palesa l’esistenza di un corpo che prima, tuttavia, non esisteva? E quindi lo conduce all’esistenza?

Alle 16.00 all’auditorium di Santa Caterina incontro con **Arrigo Cipriani** che, intervistato dal giornalista **Edoardo Pittalis**, presenta **“Prigioniero della stanza”**.

L’Harry’s Bar è molto più che un bar. L’Harry’s Bar è un’istituzione. Ai suoi tavoli si sono seduti re, principi, i protagonisti della Storia e le stelle dello spettacolo – da Woody Allen a Giorgio De Chirico, da Ernest Hemingway a Frank Sinatra. Arrigo Cipriani racconta con schiettezza, umorismo e agilità i cinquant’anni passati dietro il bancone dell’Harry’s Bar, che nella sua narrazione quasi epica diventa il centro del mondo, il punto d’incontro in cui storia personale e Storia si confondono e si compenetrano. Ecco allora un Arrigo che si barcamena tra il lavoro nel bar e gli studi di Giurisprudenza mentre infuria la Seconda guerra mondiale; e ancora, gli insegnamenti ricevuti in collegio e le lezioni impartitegli da avventori abituali; le battaglie contro l’acqua alta e le visioni di donne bellissime che calcano il “palcoscenico” dell’Harry’s Bar. *Prigioniero di una stanza* a Venezia ha una sua vitale ricchezza dispiegata con anarchico funambolismo: dallo spassoso aneddoto intrecciato a riflessioni su temi universali come giustizia e uguaglianza, per poi passare alla grazia del buon vino. Intorno a sé, Arrigo Cipriani calamita con leggerezza e affabilità i grandi e piccoli protagonisti della Storia nel nome di un precetto che lega il mestiere alla filosofia morale: “l’accolgenza è la valorizzazione dell’uomo”.

Alle 16.30 alla Galleria SP3 incontro con **Patrizia Magli**, presentata da **Carlo Sala**, in **“Il volto raccontato/ritratto e autoritratto in letteratura”**.

Il volto raccontato/ritratto e autoritratto in letteratura, un libro che rivela in cosa consista il magico potere delle parole quando riescono a mettere “sotto gli occhi” l’invisibile.

Ciascuno di noi sa come la ricchezza dei volti che ci circondano tenda a scivolare tra le maglie del linguaggio. Le parole sembrano incapaci di cogliere ciò che di un volto fa qualcosa di unico. Eppure accade che, leggendo un romanzo, un racconto o una poesia, s’incontrino personaggi il cui viso, appena evocato, appare più reale delle persone conosciute nella vita di ogni giorno. In che modo le parole fanno vedere la singolarità di un viso? Rispondendo a questo interrogativo, Patrizia Magli percorre l’intreccio di tecniche descrittive che da sempre si sono confrontate nell’impresa di catturarlo. Ma soprattutto rivela in cosa consista il magico potere delle parole quando riescono a mettere “sotto gli occhi” l’invisibile.

Alle 17.00 al Chiostro dell’ex Umberto I incontro con **Giulio Casale**, presentato dallo scrittore e musicista trevigiano **Fulvio Luna Romero**, in **“L’uomo coi tagli”**, a cura Monica Conserotto e Loredana Ravarotto.

Un racconto per immagini, in cui ai ritratti dell’artista, realizzati negli ultimi anni durante i suoi spettacoli, si affiancheranno estratti dai testi delle sue canzoni e dei suoi libri. Gli scatti di Monica Conserotti e Loredana Ravarotto sanno cogliere, a colori e in bianco e nero, le sue espressioni tipiche, la sua intensa passione, la sua personalità poliedrica ed enigmatica e testimoniare al contempo la sua continua ricerca sia in campo letterario che musicale.

Alle 17.30 a Palazzo dei Trecento si torna a parlare di **autobiografia d’impresa** con **Alessandro Cinquegrani** in **“Con le vostre chiavi. Storie di imprese significanti”**. Interviene **Beniamino Mirisola**.

Il progetto *Istorie. Racconti d’impresa*, ha come scopo quello di formare gli studenti verso un nuovo modo di raccontare l’impresa. Con *Istorie* si è cercato di superare lo storytelling tradizionale, legando il significato d’impresa con i mitologemi narrativi attraverso il ricorso agli archetipi junghiani. Ne sono nate delle narrazioni, in forma di racconto e di cortometraggio, in grado di riprodurre le componenti emotive e psicologiche tipiche dell’impresa, senza raccontare o citare direttamente le imprese stesse. È un sistema di racconto che vuole fare i conti con le rinnovate abitudini visive dello spettatore nell’epoca dell’immagine.

L’incontro prevede una piccola presentazione intitolata *Imprese e archetipi junghiani* di Beniamino Mirisola e poi una presentazione del volume di racconti risultato del progetto, intitolato: *Con le vostre chiavi. Storie di imprese significanti* a cura di Alessandro Cinquegrani.

Alle 18.00 nella Chiesa di San Gregorio incontro con **Anna Maria Carpi** in **“Poesia, passa sorella della Prosa”**.

Presentazione della professoressa **Paola Bellin**.

Anna Maria Carpi voce tra le più significative della poesia contemporanea che esplora il quotidiano, quello che vedo, indagando ogni elemento vitale e mettendone a fuoco la caparbieta dell’essere nonostante il Male. Parola del desiderio in continua scoperta di sé e del mondo, con lo stupore di sapersi nello spazio e nel tempo in dialogo altalenante e nervoso tra presente e passato, a ritroso per cogliere il futuro. Il senso della vita, forse, nell’aspirazione salvifica del movimento.

Alle 18.00 alla Loggia dei Cavalieri incontro con uno dei fondatori della mitica PFM – Premiata Suoneria Marconi: **Franco Mussida**, presentato dal musicista trevigiano Ricky Bizzarro, sarà a CartaCarbone con il suo recentissimo libro **“Le chiavi nascoste della musica”**.

Le chiavi nascoste della musica è il titolo di un recentissimo libro scritto da Franco Mussida, uno dei fondatori della Premiata Forneria Marconi, autore delle loro più note composizioni e arrangiamenti, come quelli per Fabrizio De André di cui ha curato personalmente la produzione. Dopo *La Musica ignorata*, il libro che nel 2013 ha dato il via ad una nuova fase della sua vita, in cui racconta la Musica anche attraverso la scultura e la pittura, riassume in questo secondo libro l’esperienza di tre anni con un metodo di ascolto sperimentale della Musica fatto su 100 detenuti in quattro carceri. Il progetto prende il nome di CO2, metafora di “controllare l’odio”, che nella nostra comune struttura affettiva agisce come un veleno che si espande sempre più non solo in carcere, che porta allo scontro e alla guerra, come ben sappiamo. Il progetto è sostenuto dal Ministero della Giustizia sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica e finanziato da SIAE. Finita la sperimentazione si è espanso in 12 carceri italiane portando in quei luoghi innovative audiotecche di sola musica strumentale divisa non più per generi musicali, ma in nove grandi famiglie di stati d’animo.

I risultati del triennio sono stati presentati in un convegno che porta il nome del libro dal dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Pavia. Un lavoro che si inquadra nella visione di Franco Mussida che da trent’anni, anche con il CPM music Institute di Milano che dirige, si occupa di ricerche su suono e Musica,

utilizzandola come strumento educatore del sentire individuale. “Lavorare con la Musica stimola l’orizzonte emotivo specie in condizioni limite come quelle che si vivono nelle carceri”. Nella sua visione la Musica regala la gioia di respirare emozioni, di nutrire dei migliori sentimenti gli individui, dando, anche alle persone “semplici” la possibilità di viverle, riempiendosi di qualità emotiva, limitando l’incidenza dell’invisibile veleno emozionale che impregna situazioni limite di disagio e restrizione.

A CartaCarbone, Mussida parlerà di come, con serietà e rigore, scienza musicale e psicologia si possano sposare, portando l’esperienza vissuta in questi anni. Secondo Franco Mussida, la Musica, quella che non ha bisogno di parole, con i suoi processi impregnati dell’umanità dei grandi artisti compositori, celati nel suo linguaggio vibrante e misterioso, può diventare una rivelazione profonda, che, al di là della ragione, è in grado di toccare l’anima, educarla eticamente e farla vibrare in armonia con l’universo.

Alle 18.30 al ristorante Odeon Alla Colonna incontro con Matteo Caccia in “Don’t tell my mom”.

Don’t tell my mom è uno story show condotto da Matteo Caccia (conduttore di Pascal, su Radio 2) e prodotto da *Radio Factory*, agenzia creativa di storytelling (www.radiofactory.org).

“Non dite a mia mamma che...”

Inizia così ogni storia a *Don’t tell my mom*.

Una serata di storie raccontate da persone che hanno voglia di condividere episodi della propria vita che non racconterebbero a loro madre. Episodi imbarazzanti e divertenti, piccole storie realmente accadute legate alla vita quotidiana, dal lavoro all’amore, dall’infanzia all’adolescenza.

Si potrà parlare di tutto, nulla escluso: cibo, sesso, amore, sport, vacanze, motori, abbigliamento, vita e morte.

Ci sono solo due regole da rispettare:

1- raccontare e non leggere

2- la storia non deve durare più di 5 minuti.

È possibile vedere il trailer dello story show al seguente link:

www.youtube.com/

Alle 19.30 all’auditorium di Santa Caterina spazio allo spettacolo con l’attesissimo Sergio Staino, che porterà a CartaCarbone “Io sono #Bobo”.

Accompagnato al pianoforte dal bravissimo Leonardo Brizzi, Sergio Staino commenterà le vignette e le strisce proiettate sul grande schermo sui 25 anni di Bobo e della sua famiglia. Dalla fine del ’68, un’esilarante, feroce e a momenti nostalgica carrellata sulla più recente storia italiana.

Sergio Staino – uno dei massimi disegnatori e fumettisti italiani, grande narratore del costume del Bel Paese – ci racconta, attraverso le immagini sul grande schermo e le parole e la musica, il suo alter ego Bobo, l’infanzia e la vita con la sua Bibi, con la quale fu amore a prima vista. Un racconto che vi farà ridere, vi farà sognare, vi farà innamorare. Perché i sogni non devono morire. Mai.

Bobo è il ceto medio silenzioso a cui Sergio Staino un giorno ha dato voce – la sua – corpo e famiglia – la sua. Da allora è entrato nelle nostre case, attraverso la finestra della prima pagina dell’Unità o dai fogli di Linus, o dal Venerdì o dall’Espresso, o da altre testate in cui è comparso questo personaggio che, come ha scritto un giorno lontano Antonio Tabucchi, è «un po’ Keaton, un po’ Chaplin». Un po’ tutti noi, pieni di buone intenzioni che guardiamo dal basso chi sta in alto. Sergio Staino è Bobo, non si può raccontare Bobo se non attraverso la vita, gli incontri e le passioni del suo disegnatore.

La terza edizione di CartaCarbone festival si chiuderà con il “**Poetry Slam**”, in programma **alle 20.30 alla Loggia dei Cavalieri**.

Poetry slam, gara in versi inventata da M.K. Smith a Chicago nel 1986 e ormai tra le modalità più diffuse di proporre i versi al pubblico. A condurre sarà Lello Voce, il poeta che ha importato l’evento in Italia nel 2001 e che per primo ha lanciato nel 2002 gli Slam internazionali.

Ma il vero protagonista sarà il pubblico, che deciderà il vincitore.

Con: Paolo Agrati, Sergio Garau, Silvia Salvagnini, Luigi Socci, Rosaria Lo Russo, Antonella Bukovaz, Alessandro Burbank, Julian Zhara, Simone Savogin, Dome Bulfaro, Silvia Battistella, Nicolas Cunial.

Per chi non sa cosa sia il *Poetry Slam*, ecco il regolamento: www.lipslam.it/chi-siamo/regolamento-poetry-slam-italia/

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero e gratuito.

*CartaCarbone festival è un **appuntamento culturale che si snoda durante tutto l'arco dell'anno**, grazie soprattutto alle molteplici iniziative messe in campo mese dopo mese e alle preziose collaborazioni che in questi anni sono state avviate con le altre vivaci realtà, anche economiche, di Treviso e dintorni. Sinergie che hanno la loro massima espressione nella nascita della **rete Treviso Festival**, di cui CartaCarbone è parte integrante. Sinergie che garantiscono la presenza fattiva reciproca dei vari "attori" nelle rispettive manifestazioni, arricchendo anche in qualità programmi e proposte.*

*Un festival reso possibile anche quest'anno dalla preziosa e irrinunciabile presenza dei **volontari**. Una squadra che cresce – **quest'anno sono 150** – organizzata in una struttura agile ed efficiente. Sono loro il cuore e le braccia di CartaCarbone. Infaticabili e sempre pieni di entusiasmo. Grazie al sostegno della **Cooperativa Insieme Si Può** quest'anno sarà loro assicurato un punto di ristoro durante le lunghe giornate della manifestazione.*

CartaCarbone festival è organizzato con il *patrocinio* della **Regione del Veneto**, della **Provincia di Treviso**, del **Comune di Treviso** e di **Ret@venti**

Partner istituzionali sono **Confcommercio Treviso** e **Treviso Glocal**

Main sponsor: **Vi.V.O. Cantine**

Sponsor: **NaturaSì, Spiga d'Oro, Adacta, Arper, Pro-Gest, Sbrojavacca Viaggi, Tonon Mozzarella Santacristina, Oeria Arman, Itlas**

Sponsor: **NaturaSì, Spiga d'Oro, Adacta, Arper, Pro-Gest, Sbrojavacca Viaggi, Tonon Mozzarella Santacristina, Osteria Arman, Itlas**

Sostenitori: **Enzimi, Librerie Canova, DbA Group, Cilona Service, Serigrafia Trevigiana, Girotto Parrucchieri, Odeon alla Colonna, Carla Munari, Alessandro Fuser (Veneta Legnami), Savina Lena, da Pino**

L'iniziativa è sostenuta da: **Cassa di Risparmio del Veneto**

Partner culturali: **Il Portolano, L'Aprisogni, Borgo Mazzini Smart Cohousing, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Comitato per la Chiesa di San Gregorio, Treviso Comic Book Festival, TrevisoRicercaArte, Libri in Cantina, Kellermann Editore, SoleLuna, Treviso Festival, Venezia Post, Salotto Musicale, Galleria SP3, Palazzo di Francia, My English School.**

Partner tecnici: **Maggior Consiglio, Med, Extreme, Federico Cassandrini videomaker, ki-crea.com, De Bastiani Editore, Ristorantino Luana, Pasticceria Ida, Cooperativa sociale Insieme Si Può, Taffarello, Papermedia, Movete, Grafiche Tintoretto, NaturaSì Bistrot Treviso, Sotreva, Hotel Continental**

Media partner: **la tribuna di Treviso, il mattino di Padova, la Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi**
Si ringraziano il Comune di Treviso e Teatri Spa per la concessione del Teatro Comunale "Mario Dal Monaco"

Per seguire CartaCarbone festival letterario

FB CartaCarbone

www.facebook.com/CartaCarboneFestival

Twitter

@cartacarbonefl cartacarbonefestival

Sito internet

www.cartacarbonefestival.it

Ufficio Stampa CartaCarbone festival letterario

SARA SALIN

M: +39 34962669380

E-mail: essesalin@gmail.com